

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI FORINO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ06880

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE CAMPANIA

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

L'ECO DELLA NATURA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore C: Ambiente

Area 04: Salvaguardia e Tutela di Parchi e oasi naturalistiche

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Contesto territoriale

Forino, ente attuatore del progetto, è un comune della provincia di Avellino. È situato a circa 11 km dal comune capoluogo, a 420 m.s.m. in una piana circondata da sette monti e l'abbondanza di verde, dovuto ai tanti boschi cedui e alla coltivazione molto diffusa del nocciolo, fa sì che la tipica definizione di *Verde Irpinia* trovi in questa porzione di territorio una delle sue massime espressioni.


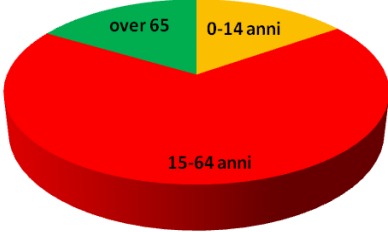
Forino è composto, oltre che dal capoluogo, dalle frazioni Castello, Celzi e Petruro.

Forino e il suo territorio avevano le carte in regola per diventare un interessante centro culturale – naturalistico, ma la scarsa conservazione della maggior parte dei monumenti, dovuta principalmente ai terremoti che si sono susseguiti nella zona nel tempo e la mancanza di imprenditorialità a sfondo turistico (tranne,

ultimamente, qualche piccola eccezione), non hanno permesso il decollo di una economia alternativa a quella boschivo-agricola. Negli ultimi periodi si registrano delle interessanti iniziative a carattere culturale e di promozione del territorio e delle sue risorse che lasciano ben sperare per il futuro.

La vita economica di Forino è legata all'agricoltura; in particolare si producono nocciole di buona qualità. I secolari castagneti producono ottimi frutti.

Molto sviluppata è anche la lavorazione del legname di castagne con la produzione delle "doghe" per la costruzione delle botti e per la produzione di tavolame.

COMUNE DI FORINO	
Dati socio-demografici e altre informazioni territoriali	
Superficie territoriale	20,49 Km ² 
Popolazione	5.464 abitanti 
Densità	265,1 ab/km ²
Servizi	n. 0 uffici postali; n. 0 banche; n. 2 farmacie; n. scuole: 4 (infanzia) - 3 (primaria) - 1 (secondarie I grado) - 1 (secondarie II grado) n. 2 strutture ricettive alberghiere
Associazioni no profit	< 10
Attrattori culturali	Museo dei Paramenti Sacri e Attrezzi Artigianali

Settore ed area di intervento

Il settore di intervento prescelto riguarda l'ambiente e si focalizza sul rispetto delle tematiche ambientali e naturali, della promozione di stili di vita, dei modelli comportamentali, sia dei singoli che delle comunità, atti a conservare ed utilizzare criticamente le risorse, evitare l'utilizzo di fonti inquinanti, ridurre gli sprechi nei consumi, prevenire modelli comportamentali dannosi e/o pericolosi, partecipare attivamente alle decisioni locali sulle tematiche ambientali e della salute, promuovendo forme di partecipazione attiva dei cittadini.

Si tratta di un settore di intervento ancora relativamente nuovo e ricco di idee, indagini, studi e ricerche per progettare modalità di sviluppo sostenibile e forme di consumo energetico e delle risorse ambientali più consapevoli, critici e tali da

migliorare la qualità della vita, da quella delle comunità locali a quella del sistema più complessivo.

Anche in Italia, nonostante stia lentamente crescendo una coscienza più sensibile all'ecologia, all'utilizzo consapevole delle risorse, a modelli di vita meno dannosi per l'ambiente e la salute, rimangono gravi le emergenze: si pensi al tema dei rifiuti e del loro smaltimento, alla difficoltà di radicare una coscienza del riciclaggio, allo sfruttamento dell'ambiente che provoca sempre più spesso gravi lutti e danni ambientali, alla necessità del consumo consapevole delle risorse energetiche, che eviti gli sprechi, ed orienti verso forme di energia rinnovabili (rispetto ai parametri di Kyoto).

La promozione della salute è strettamente legata alle tematiche ambientali: la salute della popolazione è influenzata solo in minima parte dal servizio sanitario, essa è invece per lo più determinata da fattori sociali, ambientali ed economici, e il loro impatto è tanto più forte quanto maggiore è la disuguaglianza sociale presente nella comunità.

Oltre alle strategie politiche appare rilevante, in questa ottica, il ruolo dei cittadini i quali dovranno essere posti nella condizione di accesso alle informazioni per accrescere progressivamente la conoscenza in questo ambito.

Conoscenza e partecipazione da parte della popolazione interessata rappresentano cardini fondamentali perché attecchisca il processo di promozione della salute e pertanto i settori della comunicazione, dell'informazione e dell'educazione alla salute sono chiamati a sostenere l'azione di empowerment dei cittadini, cioè un consolidamento delle competenze affinché essi possano sempre più orientarsi autonomamente nelle decisioni che riguardano la propria salute e quella della collettività.

Le aree di interesse primario nella promozione della salute pubblica, tracciate dalle Conferenze Internazionali di Adelaide e Ottawa sono tre:

- una prima area interessata alla strategia di promozione della salute riguarda lo sviluppo sostenibile inteso come conservazione delle risorse naturali, rispetto del paesaggio, produzione di energia, urbanizzazione, tecnologie, condizioni di lavoro;
- una seconda area è quella dell'azione comunitaria. Per intraprendere azioni promozionali è ritenuto essenziale coinvolgere i leaders delle strutture, delle associazioni, dei gruppi, delle esperienze di self-help operanti nel territorio. Ciò sarebbe garanzia per coinvolgere, a sua volta, i cittadini e favorirebbe il rafforzamento delle reti comunicative e di mutuo sostegno nella comunità;
- la terza area è individuata nello sviluppo delle abilità e delle competenze personali, in particolare attraverso processi di apprendimento nel corso della vita di adattamento al mutare delle età e delle condizioni di vita.

Dati di contesto in relazione al settore di intervento indicato

Il comune di Forino presenta problematiche rilevanti legate ad una gestione non ottimale del territorio rispetto ad un incremento demografico cui fa riscontro una maggiore necessità di servizi. Con l'arrivo del maltempo in Irpinia, puntualmente si ripresentano i pesanti disagi per i Forinesi e, in particolare, per gli abitanti della frazione Celzi di Forino, che un po' dovunque, ma soprattutto nell'area di via San Nicola si trovano costretti a far fronte all'emergenza allagamento ogni qualvolta arriva un temporale.

Il Comune di Forino più volte si è mobilitato per combattere il dissesto idrogeologico e gli alluvioni, elaborando progetti inerenti la sistemazione dei valloni Cescarelle, Fontana, Grotte e Lama, che circondano le montagne di Forino,

e da cui, nei periodi di forte pioggia, scende copiosa l'acqua che provoca allagamenti a valle, soprattutto nella frazione Celzi. I progetti prevedono opere di ingegneria naturalistica con l'obiettivo di contenere la pioggia e limitare il deflusso delle acque in paese.

Ma sono certamente urgenti, più che gli interventi in sé, la salvaguardia e la tutela delle zone naturalistiche di riferimento al fine di mantenerne gli equilibri in maniera duratura ed evitare provvedimenti emergenziali.

Nell'ottica di salvaguardia e tutela delle zone naturalistiche è imprescindibile intervenire anche sull'aspetto educativo che interessa *in primis* gli abitanti del luogo, abituali frequentatori delle aree verdi non ancora sufficientemente sensibilizzati alla questione della produzione dei rifiuti, dello smaltimento, del riciclaggio e, soprattutto, della raccolta differenziata; situazione su cui si può incidere in maniera considerevole grazie anche al contributo dei volontari del servizio civile.

È stata appena presentata la XI edizione del Premio "Comuni Ricicloni Campania 2015" di Legambiente, il riconoscimento ai Comuni per la migliore qualità di raccolta differenziata. Sono definiti "comuni ricicloni 2015" tutte quelle amministrazioni che hanno raggiunto la percentuale del 65% (come richiesto dalla normativa vigente), mentre per stabilire la classifica generale e la premiazione dei comuni è stato definito un metodo di valutazione, che tiene conto della percentuale di raccolta differenziata raggiunta dai comuni nel 2014 e della valutazione delle buone pratiche adottate dagli stessi.

In Campania sono 166 i comuni che hanno raggiunto la percentuale del 65% come previsto dalla legge, con un incremento del 16% rispetto lo scorso anno (erano 143). I Comuni diventano ben 298 se si considera la quota del 55% di RD. Risultati che fanno della Campania di gran lunga la più virtuosa in tale campo, dell'intero mezzogiorno e con performances migliori anche di regioni del Centro Nord.

Per quanto riguarda la classifica dei Capoluoghi di Provincia la maglia rosa spetta a Benevento con 67,77% di raccolta differenziata, seguita da Salerno con il 65,85%. Terza Caserta con 53,52% e Avellino con 43,23. Napoli non pervenuta, visto che non ha inviato i dati.

Tra i migliori 10 comuni con le percentuali più alte di RD il primo irpino è anche quest'anno Marzano di Nola con l'85,37% (87,80% nel 2014) che si posiziona al quinto posto dietro quattro comuni beneventani.

Come attestato dal Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali della regione Campania nel decreto n. 50 del 21/12/2014, "Certificazione della produzione annuale e della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Campania - Anno 2013", il Comune di Forino si è attestato sul 58,04% di raccolta differenziata nel 2014, facendo registrare un lieve trend migliorativo rispetto all'anno precedente, ma restando ancora distante da quel 65% che resta il risultato da raggiungere.

Alla luce di quanto fino ad ora emerso, il progetto, per avere una reale efficacia, si deve porre l'obiettivo di intervenire su due criticità: informazione e comportamenti.

Rispetto alla prima criticità, appare evidente la necessità di una maggiore sensibilizzazione ed informazione dei cittadini (bambini, giovani e adulti) in merito alle emergenze ambientali e della salute pubblica, alla gestione dei rifiuti e degli spazi pubblici di maggior rilievo nell'area territoriale di Forino e bisogno di coinvolgimento, attraverso interventi di animazione culturale, in azioni di tutela ambientale e iniziative di volontariato.

Allo stesso tempo, la sola informazione non è sufficiente ai fini dell'efficacia dell'intervento e, quindi, è necessario promuovere nei cittadini (bambini, giovani e adulti) percorsi che favoriscano l'assunzione di responsabilità nei confronti dell'ambiente e della salute pubblica favorendo comportamenti e stili di vita più sostenibili, a tutela del territorio e dei suoi cittadini.

Destinatari e beneficiari del progetto:

Ai fini della realizzazione del progetto, è opportuno distinguere in destinatari intermedi, destinatari finali e beneficiari del progetto.

I destinatari intermedi sono coloro che svolgeranno mansioni di attori, coordinatori del processo; dai formatori, ai tutor, compresi gli operatori. Sono soggetti che ancor prima di intraprendere le attività loro assegnate, devono prendere coscienza della sfida che si pone davanti, acquisendo quindi le conoscenze e competenze necessarie e propedeutiche alla corretta conduzione delle attività.

Destinatari finali sono tutti quei soggetti a cui si rivolgeranno le azioni di informazione e sensibilizzazione previste:

- alunni delle scuole del territorio, target dei percorsi didattici di educazione ecologica e alla salute
- gli insegnanti delle scuole del territorio, coinvolti in iniziative e corsi di formazione ed aggiornamento
- le famiglie dei giovani coinvolti nel progetto
- il Terzo Settore locale
- la stessa Amministrazione Comunale
- tutti i cittadini a cui si rivolgono le campagne informative (banchetti informativi, seminari, conferenze) e la comunicazione di massa

I beneficiari indiretti saranno rappresentati dalla comunità tutta, che potrà godere indirettamente, anche se non coinvolta direttamente, degli interventi del progetto, grazie ad una maggiore consapevolezza dei propri cittadini rispetto all'uso delle risorse, gli stili di vita più consoni alla salvaguardia ambientale e al mantenimento di un benessere complessivo.

Saranno indirettamente toccate dall'impatto del progetto, anche le aziende che nel territorio si occupano di tematiche connesse all'ambiente e alla salute: raccolta e smaltimento rifiuti, gestione del ciclo delle acque, impiantistica di produzione energetica.

Gli stessi volontari in Servizio Civile saranno beneficiari delle attività perché, prima di tutti, confrontandosi quotidianamente con le attività implementate, e mediante la formazione ricevuta sia generale che specifica, acquisiranno nuove conoscenze e competenze spendibili in un ambito lavorativo futuro, valorizzate da un arricchimento umano di grande valore. In questo modo si contribuirà a creare uno spirito di rete costruttivo e funzionale all'idea di partecipazione propria del Servizio Civile Nazionale.

7) Obiettivi del progetto:

La finalità che il presente progetto si propone di raggiungere è quella di: sostenere e diffondere tra la collettività, e in particolare tra le giovani generazioni, i principi di tutela del proprio territorio e delle sue risorse, in modo particolare di salvaguardia ambientale per garantire la qualità della vita nel centro urbano e più in generale la tutela degli ecosistemi.

Nello specifico, i giovani in servizio civile saranno impegnati in prima persona in percorsi di cittadinanza attiva volti a sensibilizzare e coinvolgere i cittadini e renderli protagonisti delle politiche di salvaguardia ambientale e promozione del territorio. Non sarà trascurata la campagna di sensibilizzazione volta alla

gestione dei rifiuti ed alla loro differenziazione. Il conferimento di rifiuti da sempre comporta un notevole impatto sull'ambiente che incide sull'aspetto urbanistico e paesaggistico in cui viviamo. E' importante riflettere con i giovani sulle scelte e i comportamenti, delle società e dei singoli individui, che possono contribuire alla riduzione di rifiuti, al loro riuso ed, infine, al corretto smaltimento.

Obiettivo generale del progetto è dunque quello di ottenere un cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti dei cittadini, contribuendo a renderli maggiormente sensibili ed attenti alle problematiche relative al territorio ed alla salvaguardia dell'ambiente.

Questo obiettivo è realizzabile attraverso la promozione di attività di ricerca e studio, la programmazione di iniziative territoriali, la diffusione del messaggio che ogni cittadino è protagonista del suo futuro e della sua comunità, ogni piccolo e singolo gesto di attenzione e di rispetto del territorio è utile e necessario per la costruzione di uno sviluppo sostenibile.

Gli **obiettivi specifici** che il progetto intende perseguire sono:

1. Implementare le iniziative di animazione territoriale volte all'informazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza per sensibilizzare la stessa alla tutela e promozione del territorio.

Tale obiettivo intende contribuire a diffondere all'interno della comunità locale, informazioni utili riguardanti il rispetto del territorio e dell'ambiente. Informazioni e modifica dei comportamenti per rendere efficaci le politiche del settore.

L'obiettivo verrà raggiunto:

- Realizzando attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione rivolta ad opinion leaders ed insegnanti delle scuole del territorio, in modo tale che questi possano trasferire modalità e contenuti ai propri collaboratori ed allievi;
- Sensibilizzando la comunità locale al fine di suscitare interesse nei confronti del territorio e delle sue risorse;
- Sensibilizzando la cittadinanza alla raccolta differenziata ed al compostaggio dei rifiuti come atto concreto di salvaguardia dell'ambiente e di crescita culturale e civile;
- Contribuendo all'integrazione generazionale, attraverso la quale il volontario si fa portatore "sano" del sapere acquisito nei confronti dei più giovani e funge da ponte con le vecchie generazioni;
- Favorendo l'acquisizione di una mentalità del risparmio, del riutilizzo e del riciclo per un consumo sostenibile;
- Effettuando un'analisi del "verde" e delle aree a rischio nel territorio per capire come viene vissuto l'ambiente da parte della cittadinanza locale;
- Coinvolgendo la cittadinanza in iniziative volte a promuovere aree verdi e servizi
- Realizzando manufatti dalla lavorazione di prodotti riciclati coinvolgendo in questo processo tutti i cittadini con particolare attenzione ai giovanissimi.

Gli indicatori rispetto a questo obiettivo sono i seguenti:

- numero di interventi mirati, corsi di formazione e aggiornamento per opinion leaders ed insegnanti realizzati

- numero dei partecipanti alle suddette iniziative
- numero di interventi di animazione, attraverso percorsi didattici, realizzati
- numero di classi coinvolte
- numero di iniziative di animazione territoriale realizzate e grado di coinvolgimento della cittadinanza in termini di partecipazione e di nuovi volontari
- numero di banchetti informativi realizzati
- numero di iniziative, convegni e seminari realizzati e grado di partecipazione della cittadinanza
- numero di enti pubblici, scuole, associazioni, cooperative, parrocchie coinvolte nelle iniziative di sensibilizzazione
- numero di nuove proposte avanzate all'amministrazione pubblica.

- 2.** Contribuire all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, per avvicinarsi alla percentuale del 65% stabilito dalla normativa vigente.

Dall'analisi del contesto e dai bisogni emersi dal territorio, si è evidenziato come nel Comune di Forino la raccolta differenziata è ben al di sotto della percentuale del 65% stabilita dalla normativa vigente.

L'obiettivo verrà realizzato:

- Contribuendo concretamente all'aumento della raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio coinvolto nel progetto;
- Promuovendo la comprensione dei limiti di utilizzo delle risorse naturali (materie prime);
- Definendo e riconoscendo i livelli di sostenibilità ambientale nell'ambito territoriale di progetto, che si basi sulle attività economiche precipue di quella parte di territorio.

In questo caso, gli indicatori misurabili possono essere rappresentati da:

- numero di scuole, enti locali, organizzazioni non profit, aziende coinvolte nelle iniziative di animazione territoriale volte a modificare gli stili di vita e i comportamenti
- orario di apertura dello sportello informativo legato alla sede di destinazione dei volontari in servizio civile
- numero dei volontari (anche non in servizio civile) coinvolti
- numero di iniziative di animazione culturale realizzate nelle scuole e per la cittadinanza tutta
- percentuale di raccolta differenziata (valutazione del delta rispetto all'anno precedente)
- numero di nuove proposte avanzate all'amministrazione pubblica
- numero di progetti ed iniziative sostenibili messi in campo.

- 3.** Favorire l'inserimento sociale di giovani aventi un basso grado di scolarizzazione

L'obiettivo intende intervenire su una fascia di giovani che, per mancanza di opportunità o per necessità personali e familiari, hanno dovuto interrompere gli studi. Il progetto vuole colmare il divario che la formazione e gli studi creano tra persone diverse. Cercare di porre tutti i

giovani in condizione di fruire di questa esperienza è obiettivo del Servizio civile ed il nostro ente ha fatto suo questo principio intendendo offrire anche a chi può contare solo sulle proprie capacità personali e non formative l'occasione di arricchire il proprio bagaglio culturale e personale. Si intende raggiungere l'obiettivo creando le condizioni di confronto e scambio tra giovani con diverso livello culturale che si trovano a contatto per 12 mesi e che avranno modo di confrontarsi su tematiche di interesse comune legate agli obiettivi di progetto.

I risultati per questo obiettivo potranno essere misurati con i seguenti indicatori:

- Numero di volontari selezionati per il progetto con titolo di studio e basso livello di scolarizzazione
- Soggetti aggregati eventualmente nati in compartecipazione tra i giovani del servizio civile ed altri cittadini

Poiché i volontari in servizio civile, oltre ad essere operatori in servizio, risultano sia destinatari che beneficiari delle attività di progetto, anche per loro sono previsti degli obiettivi.

Parallelamente agli obiettivi innanzi elencati, per i volontari in servizio civile ci si prefigge di contribuire in maniera determinante a creare una coscienza civica volta all'esaltazione dei principi basilari della Legge 64/01:

- cultura della solidarietà e del servizio;
- difesa non armata della Patria.

A partire da questi concetti basilari dell'esperienza di servizio civile vengono individuati gli obiettivi specifici legati al progetto, che possono essere distinti in obiettivi legati alla crescita professionale ed obiettivi legati alla crescita personale del volontario stesso.

A tal proposito, in merito alla crescita professionale del volontario, le attività progettuali devono certamente contribuire all'acquisizione della capacità di lavorare in gruppo, organizzare il lavoro, affrontare e risolvere problemi e situazioni conflittuali per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Per quanto riguarda la crescita personale del volontario, un chiaro riferimento va fatto alla capacità di creazione e gestione del rapporto con gli altri. Acquisire la capacità di relazionarsi con interlocutori di volta in volta diversi è ritenuto obiettivo imprescindibile per il volontario.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Azioni di supporto al Progetto:

Le azioni di supporto al progetto prevederanno 4 Fasi specifiche, in particolare:

Fase 1 - Accoglienza e formazione

Ai volontari in SCN, una volta entrati in servizio, verranno presentate gli ambiti e le sedi nelle quali opereranno, lo staff con il quale si relazioneranno (fase dell'accoglienza e della socializzazione del progetto tra i diversi soggetti coinvolti); inoltre verrà fornita la formazione generale, in modo tale da poter cominciare ad operare coerentemente secondo i principi del servizio civile nazionale.

Fase 2 – Costituzione equipe di lavoro

Una volta inseriti, i volontari in SCN svolgeranno le attività seguendo un piano di lavoro concordato durante gli incontri con le Equipe messe a disposizione dai soggetti attuatori. Va da se che questo verrà stabilito anche coinvolgendo gli stessi volontari secondo anche le loro competenze, attitudini e progettualità personali.

Fase 3 - Attività

Le attività di progetto verranno articolate come specificate di seguito nell'apposito paragrafo.

In questa sede, ci preme sottolineare che una delle principali attività, seppure rappresenta un'azione a latere, sarà rappresentata dalla formazione specifica.

La formazione specifica, avrà due momenti, pre e post inserimento. L'obiettivo della formazione è quello di sensibilizzare e formare i volontari alle attività previste dal presente progetto di SCN declinando i suoi contenuti nella realtà operativa reale in cui saranno impiegati.

Essa darà gli strumenti adatti per gestire le attività di informazione, sensibilizzazione e modifica dei modelli comportamentali sulle problematiche relative alla tutela del territorio, alla salute e all'ambiente, fornendo anche il know how necessario per gestire al meglio il rapporto con gli stakeholders.

Nel corso della formazione saranno date anche informazioni di tipo teorico e analitico sullo stato di salute dell'ambiente e della popolazione su scala globale, nazionale e locale. Alcuni incontri formativi avranno lo scopo di arricchire e dal punto di vista motivazionale i volontari in SCN.

La formazione specifica sarà meglio argomentata nei box 40, 41 e 42

Fase 4 – Monitoraggio e valutazione in itinere

Per valutare il percorso effettuato e per sondare la motivazione e lo stato dei volontari in SCN, sono previsti dei momenti di verifica sia iniziale che in itinere, che finali.

La verifica si avvarrà della somministrazione di test relativi alle aspettative sul servizio (test d'ingresso) e al grado di soddisfacimento delle aspettative (test intermedio e finale).

Verranno altresì somministrati questionari con lo scopo di misurare le competenze acquisite nel corso del servizio civile.

Ai volontari in SCN verrà, inoltre, chiesto, attraverso relazioni trimestrali, i punti di forza e i punti di debolezza e specifiche richieste per migliorare lo svolgimento del servizio.

Fase 5 - Valutazione complessiva del progetto e ipotesi di follow up

Nell'ultimo mese di progetto, le azioni di monitoraggio e verifica saranno integrate da un'attività relativa all'elaborazione di una ipotesi di follow up

laddove esistano le condizioni necessarie e sufficienti.

Azioni specifiche del Progetto

Obiettivo 1

Contribuire a sensibilizzare la cittadinanza all'importanza della raccolta differenziata ed aumentare, in tal modo, la percentuale rendendola più prossima al 65%, che resta l'obiettivo dell'amministrazione, come d'altronde richiesto dalla normativa vigente.

Azione 1.1

Progettazione moduli formativi e presa di contatto con opinion leaders ed insegnanti delle scuole del territorio.

- Attività 1.1.1

Gli Olp del progetto, insieme ai collaboratori, agli addetti ed ai funzionari, con la partecipazione dei volontari in SCN, daranno avvio alla progettazione di nuovi moduli formativi da proporre ai dirigenti scolastici come aggiornamento e formazione aggiuntiva per gli insegnanti. Tali corsi saranno aperti anche al territorio. Lo scopo dei corsi rivolti agli opinion leaders ed agli insegnanti è quello di dotare il gruppo bersaglio di strumenti e conoscenze e metodologie sull'animazione culturale nelle tematiche ambientali e della salute, da poter standardizzare e riprodurre nei percorsi curricolari. Intendiamo aggiungere ai moduli formativi già sperimentati, un corso sulla necessità, nelle nostre città, di riappropriarsi di spazi di territorio da destinare al gioco ai bambini e ragazzi. Saranno utilizzati, per la progettazione dei moduli, anche i dati forniti dalla Regione Campania e da Legambiente, nonché dal Rapporto Ecosistema Urbano 2010, sui determinanti ambientali di salute. Ogni modulo formativo sarà flessibile, organizzato con modalità informali e destinato ad un massimo di 10 persone.

- Attività 1.1.2

Contatto con gli opinion leaders del territorio, individuati grazie al confronto diretto con l'amministrazione e gli uffici tecnici del Comune. Parallelamente sarà avviata l'operazione di contatto con le scuole del territorio, anche dei Comuni limitrofi eventualmente interessati, attraverso un preliminare colloquio telefonico e l'invio di mail riassuntiva ai dirigenti scolastici per la proposta dei corsi di formazione e aggiornamento per gli insegnanti. Al contatto preliminare seguirà, se i dirigenti scolastici manifesteranno interesse a proseguire il rapporto, l'incontro diretto con i dirigenti e gli insegnanti che sono interessati al percorso.

Azione 1.2

Realizzazione dei percorsi sull'animazione culturale ambientale e per la salute

- Attività 1.2.1

Raccolta delle adesioni da parte degli opinion leaders e degli insegnanti e calendarizzazione dei singoli moduli specifici per ogni scuola/gruppo classe, scelta delle location (solitamente all'interno delle scuole stesse), contatto con i docenti per l'organizzazione dei corsi. I docenti dei nostri corsi saranno tutti collaboratori e volontari della rete territoriale costituita tra il Comune e gli enti del terzo settore, alcuni dei quali anche formatori di formazione specifica del progetto di SCN.

- Attività 1.2.2

Predisposizione dei materiali didattici (dispense cartacee, presentazioni PowerPoint, cartelline per ogni docente...)

- Attività 1.2.3

Durante lo svolgimento dei corsi ci occuperemo di tutoraggio d'aula, contatto con i formatori per eventuali mutamento nel calendario, partecipazione dei volontari in SCV ai moduli formativi, come animatori del gruppo classe e supporto organizzativo ai docenti

Azione 1.3

Monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti

- Attività 1.3.1

Elaborazione e realizzazione degli strumenti di monitoraggio e verifica: questionario preliminare sulle aspettative somministrato ad ogni partecipante ai corsi di formazione, questionario finale sulla percezione dei risultati e sulla valutazione dell'organizzazione logistica per i docenti dei moduli formativi e per i partecipanti, registri presenze.

- Attività 1.3.2

Raccolta del materiale di valutazione e monitoraggio, a cui seguirà la valutazione, attraverso riunioni mensili del gruppo di lavoro, dei risultati in termini di soddisfazione delle aspettative, gestione organizzativa e logistica, interesse verso le tematiche trattate, utile per la riprogrammazione futura delle attività.

Azione 1.4

Attività di animazione territoriale

Il gruppo di lavoro, costituito dagli OLP, soci e volontari delle associazioni e volontari in SCN, procederà alla valutazione delle iniziative di animazione territoriale volte all'informazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza realizzate nell'ultimo anno, per far emergere punti di forza e debolezza, confrontare proposte e idee.

Per ogni iniziativa di animazione territoriale programmata verranno definiti i seguenti aspetti:

calendarizzazione durante l'anno, luogo di svolgimento, materiale promozionale, informativo da predisporre, eventuali relatori da coinvolgere, aspetti logistici da risolvere (prenotazione luoghi pubblici, affissione manifesti e locandine, reperimento materiale espositivo...)

- Azione 1.4.1

Realizzazione iniziative di animazione territoriale volte all'informazione e alla sensibilizzazione della cittadinanza

- Attività 1.4.2

Analisi e valutazione delle iniziative svolte nell'ultimo anno nel settore della sensibilizzazione ad adottare, da parte dei singoli cittadini, delle amministrazioni, delle imprese, stili di vita e modelli comportamentali compatibili con la salvaguardia dell'ambiente e delle sue risorse e con la salute pubblica. Questa azione, portata avanti dal gruppo di lavoro formato dai volontari in SCN, gli OLP e i collaboratori e funzionari, servirà a indagare punti di forza e debolezza per la riprogrammazione delle attività.

- Attività 1.4.5

Programmazione di un piano annuale di azioni per implementare le campagne e gli interventi già attivati, coinvolgendo un maggior numero di destinatari.

- Attività 1.4.6

Adempimenti logistici e di segreteria organizzativa: prenotazione sale e spazi pubblici, elaborazione e diffusione materiale pubblicitario (manifesti, locandine, depliant...), predisposizione news letter (raccolta notizie, impaginazione, ampliamento rubrica), predisposizione comunicati stampa promozionali, definizione turni per i banchetti informativi, coordinamento attività di

animazione per i bambini

La realizzazione delle iniziative vedrà impegnato tutto il gruppo di lavoro nell'allestimento degli spazi, diffusione del materiale promozionale, invio news letter, contatto con i visitatori dei banchetti informativi per interventi di informazione, supporto agli animatori nelle attività rivolte ai minori.

Azione 1.5

Monitoraggio e valutazione dei risultati

- *Attività 1.5.1*

Predisposizione degli strumenti di monitoraggio: registri presenze alle iniziative, registri nuovi contatti di posta elettronica e aggiornamento indirizzario di posta elettronica, rassegna stampa mensile

- *Attività 1.5.2*

La valutazione sarà condotta dal gruppo di lavoro, in riunioni mensili, analizzando i dati sulla partecipazione alle iniziative pubbliche, sull'affluenza ai banchetti informativi, sulle dimensioni della rubrica, sul numero di uscite annue su media locali. Questa valutazione sarà la base di partenza per la riproposizione futura degli interventi.

Grazie all'impiego dei volontari in servizio civile, sarà possibile dare impulso alle attività citate coinvolgendo scuole e enti locali, implementando i servizi informativi del Comune con uno sportello gestito dai volontari del servizio civile in affiancamento ad esperti del settore degli uffici tecnici del Comune.

Obiettivo 2

Contribuire all'aumento della percentuale di raccolta differenziata.

Tale obiettivo potrà essere raggiunto solo se si farà una buona azione di animazione territoriale preventiva e costante. Il lavoro di animazione verrà organizzato in modo tale da raggiungere tutti i destinatari individuati.

Azione 2.1

Coinvolgimento delle giovani generazioni nelle attività di progetto

- *Attività 2.1.1*

I volontari effettueranno degli interventi informativi negli istituti scolastici presenti nel territorio al fine di coinvolgere i giovanissimi nelle attività di prevenzione e di tutela dell'ambiente.

- *Attività 2.1.2*

Coinvolgimento dei consumatori e dei gestori di attività produttive presso i luoghi di maggiore fruizione. Scopo dell'azione è raggiungere ed informare la maggior parte dei cittadini riguardo le tematiche ambientali. Verranno, quindi, individuati i luoghi di maggiore afflusso del centro urbano e delle aree verdi e in loro prossimità verranno realizzati degli stand informativi sulla salvaguardia ambientale con particolare attenzione alla raccolta differenziata.

- *Attività 2.1.3*

Coinvolgimento dei consumatori e dei gestori di attività produttive realizzato porta a porta.

Nel corso della campagna di informazione porta a porta, i volontari somministreranno un questionario in forma anonima riguardante le abitudini familiari sulla raccolta differenziata e sulla tipologia di rifiuti generalmente prodotti.

Azione 2.2

Adozione del territorio

Azione decisamente significativa e simbolica nell'ambito della valorizzazione del territorio è quella di adottare una porzione del territorio comunale che versa in

una situazione di difficoltà al fine di riportarla nuovamente ad una condizione decorosa.

- Attività 2.2.1

Censimento aree e località potenzialmente interessate all'azione di progetto

In questa fase i volontari saranno impegnati nella redazione di un piano di priorità rispetto ai luoghi specifici dell'intervento ed alle tipologie di intervento da fare

- Attività 2.2.2

Proposta di affiancamento ai cittadini

Con questa azione i volontari di servizio civile faranno una operazione di porta a porta per informare ed orientare direttamente i cittadini che accetteranno il contatto rispetto alle tematiche del progetto.

Tale azione verrà predisposta con la seguente tempistica: predisposizione questionario per famiglie da consegnare presso il domicilio, richiesta consenso, somministrazione questionari, affiancamento diretto, monitoraggio e valutazione, predisposizione relazione agli uffici competenti.

- Attività 2.2.3

Verifica e monitoraggio

Tale azione sarà portata avanti attraverso il contatto diretto e con il supporto di strumenti di analisi (questionari) comparabili e misurabili in corso d'opera.

Obiettivo 3

Favorire l'inserimento sociale di giovani aventi un basso grado di scolarizzazione

Azione 3.1

Individuazione target di riferimento

In questo caso, i volontari in servizio civile avranno il compito di facilitare l'inclusione dei ragazzi con basso tasso di scolarizzazione attraverso il coinvolgimento diretto degli stessi in attività ludico ricreative.

- Attività 3.1.1

Individuazione target di riferimento

I ragazzi saranno contattati grazie alla conoscenza diretta (Forino è un piccolo paese dove ci si conosce tutti) e su segnalazione dei servizi competenti del Comune.

- Attività 3.1.1

Redazione elenco soggetti potenzialmente interessati

- Attività 3.1.3

Contatto diretto tramite incontri de visu preceduti, eventualmente, da un contatto telefonico laddove possibile

Azione 3.2

Coinvolgimento dei ragazzi nelle azioni di progetto

- Attività 3.2.1

Inserimento dei ragazzi nelle azioni programmate sul territorio, a seconda delle aspirazioni e delle inclinazioni dei ragazzi

Azione 3.3

Monitoraggio e valutazione dei risultati

- Attività 3.3.1

Predisposizione degli strumenti di monitoraggio: registri presenze alle iniziative, registri nuovi contatti di posta elettronica e aggiornamento indirizzario di posta elettronica, rassegna stampa mensile

- Attività 3.3.2

La valutazione sarà condotta dal gruppo di lavoro, in riunioni mensili, analizzando i dati sulla partecipazione alle iniziative pubbliche, sull'affluenza ai banchetti informativi, sulle dimensioni della rubrica, sul numero di uscite annue su media locali. Questa valutazione sarà la base di partenza per la riproposizione futura degli interventi.

Grazie all'impiego dei volontari in servizio civile, sarà possibile dare impulso alle attività citate coinvolgendo scuole e enti locali, implementando i servizi informativi del Comune con uno sportello gestito dai volontari del servizio civile in affiancamento ad esperti del settore degli uffici tecnici del Comune.

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente Obiettivo Napoli (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Azioni a latere

Per la descrizione delle attività della Formazione generale e specifica si rinvia rispettivamente alle voci: **29/34** e **35/41**.

Per la descrizione delle attività di Monitoraggio si rinvia alle **voci 21) e 42)**.

Per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile nazionale si rinvia alla **voce 17)**.

CRONOPROGRAMMA

Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Fase 1 Accoglienza e formazione volontari	x											
Fase 2 Costituzione equipe di lavoro		x										
Fase 3 Realizzazione delle attività												
Progettazione moduli formativi e presa di contatto con opinion leaders ed insegnanti delle scuole del territorio.			x	x								
Realizzazione dei percorsi sull'animazione culturale ambientale e per la salute			x	x	x	x	x	x	x			

Attività di animazione territoriale			x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Coinvolgimento delle giovani generazioni nelle attività di progetto: interventi informativi negli istituti scolastici presenti nel territorio al fine di coinvolgere i giovanissimi nelle attività di prevenzione e di tutela dell'ambiente			x	x			x	x		x	x	
Adozione del territorio			x	x	x	x	x	x	x	x	x	
Individuazione target di riferimento (ragazzi bassa scolarizzazione)			x	x								
Coinvolgimento dei ragazzi nelle azioni di progetto					x	x	x	x	x	x	x	x
Fase 4 Monitoraggio e valutazione in itinere					x			x			x	
Fase 5 Valutazione complessiva del progetto e ipotesi di follow up												x

Le attività previste saranno realizzate nel rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro di cui al Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 di quella relativa al settore di riferimento del progetto.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Fase 1: Accoglienza e formazione volontari

Risorse Umane: n. 1 referente generale delle attività, n. 2 risorse operative, n. 1 segreteria/amministrativo, n. 1 esperto dei programmi comunitari; n. 1 esperto di comunicazione sociale

Fase 2: Costituzione equipe di lavoro

Risorse Umane: n.1 referente generale delle attività, n.1 segreteria/amministrativo, n. 1 orientatore, n. 1 risorsa operativa

Fase 3: Realizzazione delle attività

Risorse Umane: n.1 referente generale delle attività; n.1 segreteria/amministrativo; n.1 esperto in tutela e salvaguardia ambientale; n.2 risorse operative, n.1 facilitatore con esperienza di gestione di focus group

Fase 4: Monitoraggio e valutazione in itinere

Risorse Umane: n.1 referente generale delle attività; n.1 segreteria/amministrativo; n.1 esperto di comunicazione sociale; n.2 risorse operative, n.1 facilitatore con esperienza di gestione di focus group; n. 1 esperto in monitoraggio e valutazione

Fase 5: Valutazione complessiva del progetto e ipotesi di follow up

n.1 referente generale delle attività; n.1 segreteria/amministrativo; n.1 esperto di comunicazione sociale; n.2 risorse operative, n.1 facilitatore con esperienza di gestione di focus group; n. 1 esperto in processi di sviluppo e progettazione sociale

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il Comune di Forino farà riferimento a determinate tipologie di operatori oltre che ad un numero adeguato di figure di affiancamento ai volontari, così come previsto dalla normativa regionale in materia. Pertanto la sede del progetto vedranno la compresenza, oltre che dell'OLP, di due operatori esperti e qualificati.

I volontari richiesti per il progetto **"L'eco della natura"** saranno inseriti nella sede di progetto secondo la metodologia dell'imparare facendo altrimenti detta "learning by doing", che prevede appunto l'impiego dei volontari nei servizi con l'affiancamento costante di operatori esperti e la supervisione degli OLP.

I Volontari, seguiti dagli OLP, realizzeranno incontri di valutazione delle singole attività, con cadenza mensile. Scopo di questi incontri è far emergere le criticità e i punti di forza delle attività in corso e, allo stesso tempo, permettere loro a partire dall'esperienza concreta, di imparare il funzionamento complessivo del servizio in cui vengono impiegati, formulando osservazioni e proposte per migliorarlo. Con cadenza trimestrale, ci saranno riunioni plenarie dei volontari, di alcuni operatori, del responsabile Servizio Civile, del progettista e del formatore, finalizzate ad individuare e sperimentare possibili sinergie, da formalizzare e proporre poi alla rete.

Si prevede di attuare un percorso formativo-lavorativo così articolato:

1. Prima fase di Accoglienza e Formazione

I volontari saranno accolti dall'ente che mediante formazione generale e specifica (realizzato secondo i contenuti previsti dal progetto) fornirà loro le conoscenze, le competenze nonché gli strumenti di base affinché possano realizzare le attività previste. Dopodiché i volontari incontreranno gli operatori che li introdurranno al progetto, alle azioni programmate, ai suoi obiettivi e alla tipologia di destinatari.

2. Seconda fase - Costituzione dell'equipe di lavoro

Acquisiti gli strumenti di base, sarà costituito il gruppo di lavoro del progetto, comprendente gli operatori coinvolti che i volontari affiancheranno nella realizzazione delle attività previste. Al fine di lavorare in maniera efficace, in via preliminare, si utilizzeranno strumenti di analisi sia del bisogno che dell'area di intervento, come la SWOT Analysis che definisce i punti di forza e debolezza.

3. Terza Fase - Realizzazione delle attività

I volontari saranno coinvolti nelle attività a pieno ritmo, supportando gli operatori nelle varie mansioni definite.

4. Quarta Fase - Monitoraggio e valutazione in itinere

Il percorso prevede una valutazione dell'andamento del progetto così da poter intervenire e applicare correttivi se necessario, salvaguardando la qualità

dell'intervento.

Pertanto saranno definite n. 5 giornate dedicate alla valutazione, alla quale parteciperanno sia gli OLP che i volontari. Gli strumenti di valutazione saranno questionari specifici somministrati ai volontari attraverso i quali si verificherà il soddisfacimento degli obiettivi e dei risultati attesi.

5. Quinta Fase - Valutazione complessiva del progetto

Al termine del progetto, nel corso dell'ultimo mese, sarà realizzata una valutazione complessiva degli interventi che, oltre ad analizzare la coerenza con gli obiettivi/risultati, ne valuterà l'impatto. La valutazione sarà realizzata facendo riferimento a specifiche griglie di valutazione elaborate dal gruppo di lavoro sulla base degli indicatori definiti in sede progettuale e che tengano conto anche della valutazione in itinere.

Sarà inoltre elaborato un report/bilancio contenente i risultati conseguiti e che sarà diffuso mediante i canali comunicativi dell'ente proponente e degli enti che appartengono alla sua rete territoriale.

I volontari, sempre seguiti dall'OLP di riferimento e dagli operatori esperti, dovranno essere capaci di affiancare gli operatori in tutte le loro mansioni, nel rispetto delle responsabilità definite dalle normative vigenti.

In particolare i volontari affiancheranno gli operatori nelle attività come descritto alla voce 8.3 al paragrafo "Azioni specifiche del progetto".

- Sede: SEDE COMUNALE, Piazza Municipio, 1 - 125286 (8 volontari): In questa sede, ai volontari sarà affiancato un OLP oltre che due operatori con adeguato titolo di studio e comprovata esperienza biennale nella realizzazione di servizi nel settore delle politiche giovanili.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari in Servizio Civile viene innanzitutto richiesto il rispetto degli orari e di tutto quanto definito dal progetto di Servizio Civile. Risulta altresì parimenti importante:

- Il rispetto della privacy sugli utenti seguiti;
- La partecipazione ai percorsi formativi;
- Il rispetto dei regolamenti interni delle diverse strutture;
- Il rispetto delle norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- la disponibilità ad eventuali temporanei spostamenti dalla sede di destinazione sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto;
- la disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore previsto;
- la disponibilità alla reperibilità per situazioni di emergenza;
- la disponibilità ad essere in servizio nei giorni festivi e prefestivi;
- la disponibilità a frequentare corsi, seminari e momenti di confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto.

Il Comune di Forino sa bene quanto sia importante lavorare con operatori che - soprattutto nei riguardi degli utenti - rispettino i principi di Onestà (rifiutandosi di accettare compensi in denaro o sotto qualsiasi altra forma, sia dagli utenti e dai loro familiari), Integrità morale (assumendo, nei diversi contesti, un comportamento moralmente integro e coerente con i valori dell'associazione), Equità (mostrandosi imparziali in tutte le decisioni che devono essere prese senza discriminare alcun interlocutore per ragioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche, alla razza e alle credenze religiose), di Trasparenza e Correttezza (adottando una comunicazione chiara e appropriata ai diversi interlocutori con i quali ci si relaziona; rispettando la privacy che tutela le informazioni relative agli utenti).

Allo stesso modo anche i volontari in Servizio Civile devono rispettare questi principi.

Inoltre i volontari devono svolgere il proprio compito in maniera professionale e responsabile per raggiungere gli obiettivi concordati in maniera efficace; rispettare gli orari ed avvertire tempestivamente in caso di assenza. Inoltre, i volontari si impegnano a prendere decisioni dopo aver ascoltato e/o consultato i propri responsabili di progetto.

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Il Comune di Forino ha predisposto un *Piano di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile*.

Le attività di promozione e sensibilizzazione, stabilite in **72 ore di impegno**, saranno attuate attraverso il ricorso ai mezzi di comunicazione, sia tradizionali sia on line, a diffusione locale e provinciale.

In particolare, il Comune di Forino si avvarrà dei seguenti strumenti informativi:

- Sito web istituzionale del Comune di Forino (www.comune.forino.av.it)
- Attività informative presso la sede del progetto e la biblioteca comunale: qui i dipendenti si mostrano disponibili a fornire informazioni sul Servizio Civile, orientando se necessario gli interlocutori, mediante materiali informativi preposti.
- Elaborazione di comunicati stampa, articoli sulle testate locali e on-line che presentino il Servizio Civile e le opportunità formative e lavorative che offre.
- Brochure, volantini, locandine sul Servizio Civile Nazionale saranno affisse presso la sede del progetto, presso le scuole coinvolte, presso la rete di enti con i quali intende costituire il coordinamento territoriale previsto dal progetto, i negozi del quartiere, le parrocchie.

I volontari supporteranno gli operatori nelle attività di promozione sopra descritte. Inoltre, essi stessi si porranno quali *testimoni privilegiati* del Servizio Civile ai ragazzi delle scuole coinvolte.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

I volontari saranno selezionati mediante l'utilizzo delle seguenti *Linee Guida* elaborate dal Comune di Forino.

FASE 1: ISTRUTTORIA

Verifica formale della documentazione, nel rispetto dei seguenti criteri:

1. *Età* (dai 18 anni ai 28 anni e 364giorni);
2. *Cittadinanza italiana*;
3. *Assenza condanne penali* (condanne con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata);
4. *Rispetto termini di arrivo della domanda*;
5. *Rispetto dell'invio di una sola domanda di Servizio Civile*;
6. *Domanda completa ma senza indicazioni sul progetto* (valutare se esistono più progetti per la sede operativa);
7. *Domanda completa ma senza indicazioni sulla sede di svolgimento del progetto* (valutare se esistono più sedi);
8. *Domanda elaborata con modelli differenti da quelli previsti dal bando*;
9. *Domanda non firmata per esteso dal richiedente in forma autografa*;
10. *Domanda non accompagnata da fotocopia di documento di identità valido*.

FASE 2: CONVOCAZIONE

Pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune di Forino del calendario dei colloqui per i volontari che hanno superato la fase istruttoria. Lo stesso verrà affisso presso gli uffici del Comune. Il calendario pubblicato e affisso avrà

valore di convocazione.

FASE 3: SELEZIONE

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

Variabili:

Competenze relazionali/di socializzazione; abilità nella gestione dei conflitti; motivazione a svolgere un anno di servizio civile con impegno nel mondo della solidarietà sociale e della cittadinanza attiva

Indicatori:

Precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato; precedenti esperienze di lavoro di gruppo; livello di conoscenza del servizio civile nazionale e della sua storia; livello di conoscenza del progetto di SCN

Griglia punteggi

Colloquio	Max 60punti
Precedenti esperienze	Max 30 punti
Titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze	Max 20 punti
Totale	Max 110 punti

Colloqui

Il candidato dovrà sostenere il colloquio con un documento di riconoscimento in corso di validità. Qualora volesse, può ritornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che si presenta con un documento scaduto può fare un'autocertificazione dove afferma che i dati contenuti nel documento non sono variati.

Il colloquio si intende superato solo se il punteggio finale è uguale o superiore a 36/60.

Domande tipo

1. Breve presentazione e motivazione della scelta del servizio civile e del progetto scelto;
2. Conoscenza generale del Servizio Civile
3. Caratteristiche e descrizione del progetto scelto;
4. Il candidato estrae da un contenitore una domanda sul servizio civile (serie di 10 domande);
5. Il candidato estrae da un contenitore una domanda sul progetto (serie di 8 domande).

Domande di approfondimento

- domande al fine di approfondire le caratteristiche, le capacità relazionali e le attitudini del candidato;
- il ruolo del Comune di Forino nel progetto di Servizio Civile;
- approfondimento delle tematiche oggetto del progetto
- aspirazioni future e progetti personali del candidato

- ulteriori approfondimenti delle capacità relazionali, della conoscenza e delle attitudini del candidato

Punteggio I commissari attribuiranno un punteggio in sessantesimi

**Precedenti esperienze
(Punteggi da attribuire al curriculum vitae del candidato)**

Criteri di valutazione	Punteggio
Precedenti esperienze presso enti che realizzano il progetto	coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni);
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 giorni)
Totale	30 PUNTI - PERIODO MAX VALUTABILE PER OGNI ESPERIENZA = 12 MESI

**Titoli di studio, esperienze aggiuntive non valutate
in precedenza e altre conoscenze**

Titoli di Studio	Punteggio
laurea attinente al progetto	8 punti
laurea non attinente al progetto	7 punti
laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	7 punti
laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto	6 punti
diploma scuola superiore attinente al progetto	6 punti
diploma scuola superiore non attinente al progetto	5 punti
frequenza scuola media superiore	Fino a 4punti (per ogni anno concluso 1,00 punti)
titoli professionali	MAX 4 PUNTI

Specifiche

I titoli professionali sono quelli rilasciati dagli Enti Pubblici o Enti accreditati. Per la loro attinenza si procede per analogia con le tabelle della laurea e del diploma. (valutare solo il titolo più elevato)

Attinenti = punti 4 / Non attinenti = punti 2 / Non terminato = punti 1

Esperienze aggiuntive a quelle valutate (4 punti)

Stage lavorativo, animatore in villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, ecc.

Attività certificate da Enti pubblici o accreditati punti 0,25/mese MAX 2 punti.

Attività certificate da Enti non accreditati punti 0,10/mese MAX 2 punti.

Se non è indicata la durata dell'esperienza si da un minimo di 0,10 punti.

Altre conoscenze (max 4 punti)

Specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc.

Corsi di formazione/aggiornamento attinenti al progetto di durata:

inferiore a 80 ore = 0,25 punti;

compresa fra 80 e 180 ore: 1 punto;

durata superiore a 180 ore: 2 punti;

Convegni per aggiornamento di 1 giorno: 0,25 punti

Corsi di formazione/aggiornamento non attinenti al progetto di durata:

inferiore a 80 ore: 0,10 punti;

compresa fra 80 e 180 ore: 0,50 punto;

superiore a 180 ore: 1 punto;

Convegni per aggiornamento di 1 giorno: 0,10 punti

Corsi di lingua estera con esame finale di durata annuale: Conseguiti in periodi non contemporanei, attestati da Istituti accreditati: 0,10 punti al mese

Concorsi non attinenti al progetto con valutazione finale: 0,10 punti

Concorsi attinenti al progetto con valutazione finale: 0,20 punti

Attestati di studio rilasciati da Enti privati: 0,50 punti

Iscrizione a società, federazioni, istituti culturali o scientifici: 0,20 punti

Specifiche

In merito all'autocertificazione dei titoli, si precisa che la differenza tra la stessa e la produzione di documentazione risiede nel fatto che la prima spesso non consente di valutare nell'interezza quanto punteggio attribuire. (es. mancanza dell'indicazione della data, della durata, del tipo, del settore di intervento, dell'esperienza, ecc.) mentre la seconda generalmente consente di valutare compiutamente il punteggio da attribuire.

Pertanto, sia in presenza di autocertificazione che di attestati allegati, è necessario verificare l'attinenza dell'argomento, l'importanza dell'esperienza maturata e la sua durata.

FASE 4: GRADUATORIE FINALI

Il Comune di Forino, terminate le procedure selettive, compila le graduatorie relative ai singoli progetti, ovvero relative alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili ed inserendo nella stessa anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti.

L'ente redige, inoltre, un elenco con i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione con l'indicazione della motivazione. Il mancato inserimento nelle graduatorie è tempestivamente portato a conoscenza dell'interessato da parte dell'ente

attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale.
Le graduatorie finali sono pubblicate su internet entro il termine indicato nel bando.
Tutti gli atti della selezione sono firmati dal Responsabile del Servizio Civile e dal Responsabile del Sistema di Reclutamento e Selezione.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

in proprio

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

In proprio:

I progetti realizzati dal Comune di Forino, compreso quello di Servizio Civile prevedono un Piano di Monitoraggio coordinato da un Responsabile di Monitoraggio e Valutazione.

Il sistema di monitoraggio di un servizio è un processo che, attraverso la rilevazione quantitativa dei dati (sia quotidiana che periodica), permette di valutare l'andamento del progetto ed applicare correttivi se necessario.

I progetti vengono monitorati mediante i seguenti strumenti che servono ad analizzare l'andamento di progetto ed attuare correttivi se necessario.

- Relazioni periodiche sul progetto
- Schede di rilevazione del progetto che vedono i volontari come beneficiari (es. ore formazione erogata sia generale che specifica, argomenti trattati)
- Bilancio di competenze in entrata e in uscita dei volontari
- Schede di valutazione delle attività da parte dei volontari all'inizio del servizio, per comprendere le aspettative di ciascuno nonché il livello di conoscenze iniziale; in itinere, per misurare l'andamento del progetto e applicare correttivi se necessario
- Cassetta delle idee e dei suggerimenti: poste nelle sedi, raccolgono le idee e i suggerimenti proposti dai volontari. Serviranno per capire anche il clima di lavoro, eventuali malumori nel gruppo di lavoro e, intervenire al fine di rendere il servizio più efficace e costruttivo possibile.
- Riunioni d'equipe e verbali
- Questionari soddisfazione redatti dai volontari Tale somministrazione restituisce fattivamente centralità al territorio e alla persona, potenziando la partecipazione attiva alla progettazione dei percorsi d'intervento sociale. La metodologia del lavoro di rete e le strategie di empowerment consigliano tale percorso che non è solo valutativo ma anche di metodo, perché stimola la reale crescita dei volontari.

Gli strumenti sopra descritti vengono somministrati ogni tre mesi al fine di poter realizzare Piani di valutazione iniziale, intermedio e finale.

- *Piano di valutazione iniziale* (all'inizio del progetto): valutazione delle aspettative e del livello di conoscenze di ciascuno così da poter redarre il bilancio di competenze in entrata che sarà comparato a quello in uscita elaborato al termine del servizio.
- *Piano di valutazione intermedio* (a metà progetto) valutazione

sull'andamento del progetto, obiettivi raggiunti, sia formativi che professionali e attuare correttivi se necessario

- *Piano di valutazione ex post (a fine progetto)*: al termine del servizio si farà una valutazione complessiva del progetto, se le aspettative dei volontari sono state raggiunte sia in termini professionali che formativi (redazione bilancio di competenze ex post), analisi del progetto anche da parte delle altre figure professionali coinvolte, verifica dei risultati ed eventuale riprogettazione delle attività da parte dell'ente.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

In proprio

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Oltre ai requisiti richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 ai candidati è richiesto:

- motivazione allo svolgimento del servizio civile nazionale;
- motivazione ad impegnarsi, anche nel futuro, per valorizzare il proprio territorio;
- buone doti comunicative per potersi relazionare con tutti i soggetti compresi gli utenti;
- propensione al lavoro in squadra in quanto diamo molta importanza al **gruppo** nei vari interventi realizzati;
- capacità di organizzazione del lavoro.

La verifica dei requisiti non sarà comprovata dalla presenza di titoli di studio specifica ma si terrà conto esclusivamente del colloquio motivazionale.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	RISORSE UMANE
Progettazione moduli formativi e presa di contatto con opinion leaders ed insegnanti delle scuole del territorio.	€ 200,00	€ 500,00
Realizzazione dei percorsi sull'animazione culturale ambientale e per la salute	€ 500,00	€ 300,00
Attività di animazione territoriale	€ 600,00	€ 300,00
Coinvolgimento delle giovani generazioni nelle attività di progetto: interventi informativi negli istituti scolastici presenti	€ 300,00	€ 500,00

nel territorio al fine di coinvolgere i giovanissimi nelle attività di prevenzione e di tutela dell'ambiente		
Adozione del territorio	€300,00	€ 300,00
Individuazione target di riferimento (ragazzi bassa scolarizzazione) e coinvolgimento nelle azioni di progetto	€ 200,00	€ 200,00
	Totale risorse strumentali € 1.200,00	Totale risorse umane € 2.100,00
TOTALE	€3.300,00	

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

<p>"A.S.D. Professional Dance" (ente no profit): fornirà il proprio apporto al progetto garantendo le seguenti attività: 1. Pubblicizzazione del progetto attraverso la propria rete; 2. distribuzione del materiale informativo; 3. Contributo alla promozione del volontariato e alla cittadinanza attiva sul territorio.</p> <p>"Cartolibreria Cappellaio Matto" (ente for profit): fornirà gratuitamente i materiali di cancelleria (risme fogli A4 bianchi, penne biro colori vari, pennarelli, matite, temperamatite, gomme, block notes, faldoni oxford, scotch, evidenziatori, post-it, ecc.), materiali di consumo (cartucce inchiostro e toner stampanti/fax/fotocopiatrici, ecc.) ed assistenza tecnica per le attrezzature e le strumentazioni d'ufficio (postazioni PC, fotocopiatrici, internet, ecc.).</p> <p><u>Si allegano al progetto le lettere di partenariato sottoscritte dagli enti.</u></p>
--

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto

ATTIVITA'	RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI
Progettazione moduli formativi e presa di contatto con opinion leaders ed insegnanti delle scuole del territorio.	Materiale di cancelleria n. 1 pc con collegamento ADSL, n. 1 stampante a colori n. 1 tel/fax, n.1 scanner
Realizzazione dei percorsi sull'animazione culturale ambientale e per la salute	Materiale di cancelleria n. 1 pc con collegamento ADSL, n.1 stampante; n. 1 tel/fax, n. 1 scanner Materiali informativi, brochure, opuscoli
Attività di animazione	Materiale di cancelleria n. 1 pc con collegamento ADSL, n. 1 stampante

territoriale	n. 1 tel/fax, n.1 scanner gazebo sedie brochure, locandine, materiali informativi
Coinvolgimento delle giovani generazioni nelle attività di progetto: interventi informativi negli istituti scolastici presenti nel territorio al fine di coinvolgere i giovanissimi nelle attività di prevenzione e di tutela dell'ambiente	Materiale di cancelleria n. 1 pc con collegamento ADSL, n. 1 stampante a colori n. 1 tel/fax n.1 lavagna a fogli, pennarelli
Adozione del territorio	Materiale di cancelleria materiali informativi
Individuazione target di riferimento (ragazzi bassa scolarizzazione) e coinvolgimento nelle azioni di progetto	Materiale di cancelleria n. 1 pc con collegamento ADSL, n. 1 stampante a colori n. 1 tel/fax n.1 scanner

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26)Eventuali crediti formativi riconosciuti:

I volontari iscritti a corsi di laurea presso l'Università degli Studi di Salerno potranno avere riconosciuti i Crediti Formativi Universitari (CFU) per le attività svolte nell'ambito del presente progetto (vedi convenzione allegata).

27)Eventuali tirocini riconosciuti :

Tirocini riconosciuti da:
Università degli Studi di Salerno (vedi convenzione allegata).

28)Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Le competenze acquisibili dai volontari in servizio civile faranno riferimento a:

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI

Capacità di organizzare eventi; capacità di relazionarsi con gli interlocutori interni ed esterni all'organizzazione;
capacità di divulgare informazioni complesse attraverso un linguaggio semplice ed immediato. Capacità di elaborare comunicati ed articoli informativi associata ad una completa padronanza della comunicazione verbale;

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE

Capacità di individuare le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
Capacità di interagire in maniera adeguata con le varie figure professionali del progetto;
Capacità di lavorare in gruppo.

Capacità di pianificare ed organizzare le attività mediante la conoscenza e l'impiego di strumenti operativi nonché di gestire i tempi di lavoro al fine di ottimizzare le risorse; competenza e conoscenza del Terzo Settore e delle attività di animazione sociale.

Capacità di analisi;

Capacità di organizzare e realizzare attività ludico-ricreative rivolte all'utenza;
capacità di progettare e realizzare momenti di incontro con la cittadinanza locale;

Capacità di usare in maniera adeguata le strumentazioni informatiche e i software di base (sistema operativo XP, Pacchetto Office, i principali browser: Mozilla Firefox, Chrome, Internet Explorer); sufficiente capacità ad usare i programmi di grafica (es. Photoshop, Illustrator);

Capacità di leadership, Problem solving, Team Building;

Capacità di realizzare ricerche di settore.

CAPACITÀ E COMPETENZE PROFESSIONALI E/O TECNICHE

L'Ente terzo **Obiettivo Napoli** certifica e riconosce le stesse competenze e professionalità sopra indicate, acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio civile con l'attuazione del presente progetto (si veda Convenzione in allegato). L'Ente di formazione progetta e gestisce corsi finanziati e non che vanno dalla riqualificazione del personale dipendente al reinserimento nel mercato del lavoro dei disoccupati, fino alla formazione post diploma e ai corsi di specializzazione post laurea.

**Si allega la convenzione firmata dai rappresentanti legali
il 14 ottobre 2015**

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Presso la sede di realizzazione del progetto:

- SEDE COMUNALE, Piazza Municipio, 1

30) Modalità di attuazione:

Il progetto formativo ha l'obiettivo di dotare i giovani volontari di competenze specifiche e coerenti con il percorso formativo proposto dal progetto stesso, attraverso due livelli, formazione generale e specifica.

Per quanto concerne la Formazione generale questa, ha l'obiettivo di sviluppare nei volontari le dimensioni della cittadinanza attiva e responsabile, conoscere i fondamenti costituzionali e la normativa del servizio civile nazionale, sviluppare le diverse competenze e capacità dei volontari, per attuare il progetto in maniera efficace.

E' previsto l'intervento di esperti in particolare per i moduli relativi alla protezione civile, alla normativa ed all'identità di gruppo.

Prima dell'inizio delle attività progettuali saranno attivati i percorsi formativi sia generico sia specifico.

Ogni giorno saranno effettuate tre ore di formazione (aula, dinamiche non formali) e due di discussione sui contenuti della lezione. Tale discussione consentirà di memorizzare i concetti e focalizzare eventuali lacune.

Le ultime due ore saranno utilizzate per verificare l'apprendimento e riprendere alcuni concetti.

Si avrà quindi:

- L'apertura del dossier del volontario;
- La somministrazione di un questionario per la valutazione delle competenze in ingresso (che integra il bilancio di competenze redatto)
- La somministrazione di un questionario per la valutazione dell'apprendimento al termine di ogni modulo per la rilevazione dei gap formativi riscontrati e il riempimento delle eventuali lacune con ripresa dei concetti;
- La somministrazione di un questionario di valutazione complessiva dell'intervento formativo erogato, e di gradimento del percorso;
- La presentazione delle modalità di valutazione del percorso.

Dibattito in aula e raccolta di suggerimenti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

IN PROPRIO

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione erogata prevede di alternare lezioni frontali in aula avvalendosi eventualmente di esperti e/o testimoni privilegiati ad attività formative interattive che prevedono l'utilizzo di metodologie di role playing e simulazioni nonché dinamiche non formali al fine di concorrere a sviluppare competenze di team building e problem solving spendibili in campo professionale.

Si prevede, in linea con quanto affermato dalle Linee Guida per la formazione generale, di erogare almeno n. 25 ore di formazione in modalità e-learning (a distanza) mediante la predisposizione di una piattaforma che fornisce alcuni servizi standard: monitoraggio dell'interazione, strumenti di comunicazione intergruppo, pubblicazione dei dati. La piattaforma favorirà la gestione di vari

corsi di formazione, divisi per classi e monitorati da tutor. Al termine del percorso gli allievi dovranno sostenere un test finale obbligatorio.

33) *Contenuti della formazione:*

I contenuti sono quelli previsti dalla DECRETO DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA GIOVENTÙ E DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE 19 LUGLIO 2013: LINEE GUIDA PER LA FORMAZIONE GENERALE DEI GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

In particolare i **moduli** previsti sono:

1. Valori e identità del SCN: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo; Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà; Il dovere di difesa della Patria- difesa civile non armata e nonviolenta. L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Analisi delle varie interpretazioni; La normativa vigente e la Carta di impegno etico
2. La cittadinanza attiva: la formazione civica, le forme di cittadinanza, la protezione civile, la rappresentanza dei volontari nel servizio civile
3. Il giovane volontario nel sistema del servizio civile: Presentazione Comune di Forino (mission/vision) ; Il lavoro per progetti, Organizzazione del servizio civile e le sue figure, Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti.

Altri moduli saranno:

- Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni sociali, politiche, sociali e giuridiche della Repubblica Italiana. Analisi della storia repubblicana e delle sue interpretazioni
- Conoscenza del funzionamento del Servizio Nazionale di Protezione Civile e della sua importanza in termini di sviluppo della cittadinanza attiva. Conoscenza della normativa relativa.
- Valori del Servizio Civile e cittadinanza attiva: analisi dei legami tra i valori fondanti il Servizio Civile e lo sviluppo della cittadinanza attiva
- Le forme di cittadinanza.
- La rappresentanza dei volontari di servizio civile
- Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato: analisi delle norme che sono alla base del Servizio Civile e la loro applicazione nel progetto.
- Servizio civile e volontariato: analisi del legame tra servizio civile e il mondo del volontariato; analisi delle figure previste dal Servizio Civile
- Diritti e doveri del volontario del servizio civile;
Sicurezza e salute sui luoghi di lavoro (Dlgs 81/2008)

34) *Durata:*

42 ore (Tutte le ore di formazione generale saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Presso le sedi di realizzazione del progetto:
SEDE COMUNALE, Piazza Municipio, 1

36) Modalità di attuazione:

Il progetto formativo ha l'obiettivo di concorrere a sviluppare nei volontari le diverse competenze e capacità utili per la realizzazione efficace del progetto. Il percorso si realizzerà attraverso n. 6 moduli per complessive **75 ore** (come indicato rispettivamente alle **voci 40 e 41**) in un'unica soluzione.

I volontari parteciperanno, inoltre, ai tavoli di lavoro per il coordinamento delle attività formative insieme a docenti, tutor, educatori e coordinatori didattici. L'obiettivo è quello di coinvolgere pienamente i volontari nei team di lavoro e nelle prassi operative, che possono rappresentare un momento di formazione in un'ottica dell' "imparare facendo".

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

- **Dott. Sicignano Mario, nato a Piano di Sorrento il 29.07.1967, CF SCGMRA67L29G568M**
- **Dott. Massa Mario, nato a Capri il 28.10.1959 CF MSS MRA 59R28 B696D**

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

- **Il Dott. Sicignano Mario** è laureato in Scienze Politiche e nel 2011 ha completato il dottorato di ricerca in "Diritto del lavoro e dei rapporti economici" presso l'Università di Napoli Federico II. Ha cominciato la sua carriera professionale nei servizi per lo sviluppo locale e, segnatamente, nel settore turistico, lavorando alla redazione e poi alla gestione del Patto Territoriale della Penisola Sorrentina. Dal 2000 ha lavorato come manager presso CGM Roma per la costituzione del settore turismo nel mondo della cooperazione sociale, fino a diventare responsabile nazionale del progetto Turismo Sociale. È attualmente presidente del consorzio Proodos e della cooperativa sociale ParteNeapolis, nonché responsabile della Formazione del consorzio Proodos e direttore del Museo di San Domenico Maggiore. Ha frequentato con esito positivo il corso di formazione per formatori UNSC autorizzato e finanziato dalla Regione Campania con D. D. 609 del 26/10/2007 c/o GIS ONLUS. Possiede una consolidata esperienza in attività formative in virtù delle attività di insegnamento svolte presso l'Università, nel Consorzio Nazionale di Cooperative Sociali Gino Mattarelli ed altri enti di formazione di livello nazionale e locale.
- **Il Dott. Massa Mario** ha conseguito una laurea in Sociologia e Psicologia ed un diploma in counsellor per le relazioni d'aiuto e vanta una esperienza pluriennale di progettazione sociale e di intervento in modo particolare con i minori, particolarmente centrato sull'approccio rogersiano alla comunicazione. Oggi, tra le altre cose, è particolarmente attivo nel sociale,

è socio di alcune cooperative sociali per le quali presta la sua opera di formatore e consulente. E' presidente della cooperativa Me.ti, socia del Consorzio Proodos

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Il progetto prevede che nell'esperienza annuale di servizio civile sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo dei volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito del progetto scelto rispetto al specifico settore d'impiego. Il progetto prevede quindi una serie di incontri mensili di formazione specifica.

Gli interventi formativi si articoleranno in:

- lezioni didattiche,
- accompagnamento formativo
- visite di contatto
- role-playing,
- analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni in aula,
- lavori di gruppo,
- giochi ed esercitazioni psicosociali.

Ogni volta, alla conclusione di questi incontri, al volontario verrà consegnata una scheda che serve come strumento per approfondire nella sede di attuazione del progetto, assieme all'OLP, l'argomento trattato in modo più ampio

Inoltre, ogni volontario verrà affiancato da un operatore esperto nelle attività specifiche previste e potrà usufruire di altri momenti di formazione, differenti e specifici per ogni sede.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e verrà promossa la loro partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

A questi percorsi possono partecipare i formatori, tutti gli operatori dei diversi progetti attivi e sono prese in considerazione e analizzate le problematiche che possono sorgere nel rapporto diretto con il cliente (lezioni frontali, lavori di gruppo, utilizzo di schede di verifica ecc...).

Riunioni settimanali nelle équipes educative

A questo percorso partecipano gli educatori, i tirocinanti, i formatori, i volontari direttamente impegnati nel singolo progetto; sono analizzate periodicamente le situazioni organizzative generali, la programmazione e la verifica delle attività .

Riunioni ad hoc

A questi momenti partecipano i soli volontari con i formatori e l'Operatore locale di progetto al fine di verificare l'andamento dell'esperienza, chiarire il contesto, esplicitare i vissuti e risolvere eventuali conflitti (rivisitazione dei vissuti dei volontari, esplicitazione delle dinamiche interpersonali, metodologia della revisione di vita ecc...)

La metodologia di insegnamento sarà improntata per lo più al *Learning by doing*, ritenendo questa tecnica molto utile al tipo di relazione che spesso da subito si instaura tra gli operatori esperti e i volontari del servizio civile.

In ogni caso, la formazione specifica prevede dei momenti di:

- lettura critica di testi e dispense;
- discussioni di gruppo;
- lavoro sui vissuti personali e sulle dinamiche di gruppo

Metodologie di riferimento:

Learning on the job: La formazione sul campo è fondamentale affinché i volontari possano acquisire lo specifico "know-how" attinente al ruolo lavorativo che intendono svolgere e che si identifica con quella specifica capacità di svolgere i compiti, il "saper fare delle cose". In questa maniera si ha la possibilità di mettersi alla prova e verificare, integrare, rielaborare quanto appreso.

Peer education: La peer education, creando un canale comunicativo privilegiato tra gli adulti che lavorano per i giovani e alcuni ragazzi (e tramite loro tutti gli altri), mette in contatto due mondi che solitamente hanno poca consapevolezza l'uno dell'altro. Se all'interno di un territorio tutti coloro che si occupano a vario titolo dei giovani sono in "rete", la peer education si sviluppa in maniera più rapida ed efficace. La pluralità di competenze è infatti necessaria alla promozione di questo tipo di percorso. La peer education propone la costruzione di un luogo fisico e mentale in cui i ragazzi avviano, grazie al confronto, una ricerca di risposte adeguate alle problematiche della loro età, ma anche di significati che possano dare senso alle cose che succedono nella quotidianità: nel gruppo di amici, nella coppia, nella relazione con i familiari o con gli adulti in generale. Questa ricerca è messa in pratica soprattutto dai peer educator i quali, durante i corsi di formazione, non imparano a memoria una serie di attività e di frasi da applicare meccanicamente nelle discussioni nei gruppi, bensì interiorizzano i contenuti e le tecniche di conduzione di gruppo (focus group, brain storming e role playing), facendoli diventare "una cosa propria".

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica ha l'obiettivo di fornire al volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto e descritte alla voce 8. La formazione specifica sarà improntata al Learning by doing e, compatibilmente con le necessità del progetto, adattata individualmente ai volontari.

Il percorso formativo sarà strutturato in 7 moduli della durata complessiva di 75 ore strutturato nel seguente modo:

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	ORE
1° Modulo 1.1 "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto". 1.2 "Conoscenza dei bisogni del territorio di riferimento". 1.3 "Programmazione delle attività e modalità per	Gli incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul <u>contesto e sui diretti referenti</u> in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	Mario Sicignano	15

l'attuazione del progetto"			
<p>2° Modulo</p> <p>"Sapere"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - abilità cognitive (percezione, giudizio, ragionamento, memoria, creatività); - abilità emotive (paura, rabbia, tristezza, gioia): consapevolezza, adeguatezza, gestione - abilità fantastiche (fantasie ad occhi aperti, fantasie di apertura, fantasie di chiusura, sogni) - abilità corporee (respiro, postura, mimica, gestualità) - abilità relazionali (G-A-B) - acquisire la capacità di integrare le abilità succitate - valori antropologici (consapevolezza, libertà, responsabilità, intersoggettività, orizzonte di senso) 	<p>Mario Massa</p>	<p>10</p>
<p>3° Modulo</p> <p><i>"Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile"- erogata entro 90 gg l'inizio del Servizio Civile.</i></p>	<p>Il modulo prevede di fornire al volontario esaurienti informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché strumenti di primo soccorso.</p> <p>Argomenti trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sui rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi alla attività dell'ente in generale • conoscenza di base delle procedure che riguardano il primo soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei luoghi di lavoro • informazioni sui nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure di primo soccorso e di protezione incendi • informazioni circa i nominativi del responsabile e degli addetti del servizio di 	<p>Mario Sicignano</p>	<p>10</p>

	<p>prevenzione e protezione e del medico competente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di una Cultura della Sicurezza 		
<p>4° Modulo</p> <p>“Essere”</p>	<p>Competenze Personali e relazionali</p> <p>Obiettivi:</p> <p>Riferimento al modello di riferimento per l’acquisizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - consapevolezza di sé - consapevolezza dell’altro -consapevolezza della relazione; -consapevolezza del contesto; - capacità di collaborare in modo costruttivo con gli operatori. 	Mario Massa	10
<p>5° Modulo</p> <p>“Bilancio di competenze”</p>	<p>Nell’ambito dell’offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell’ultimo mese di servizio, almeno due incontri sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio delle competenze acquisite; - Costruzione curriculum vitae; - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. - Mappa delle opportunità. 	Mario Sicignano	10
<p>6° Modulo</p> <p>Management No profit/cittadinanza attiva</p>	<p>I volontari seguiranno un corso specifico sull’acquisizione di strumenti di management, spendibili anche in scelte professionali miranti all’autoimprenditorialità</p> <p>Il programma verterà sui seguenti argomenti: Il ruolo del No profit in Italia; Elementi di comunicazione sociale; Gestione risorse</p>	Mario Sicignano	10

	umane (Leadership ed efficacia nella gestione dei collaboratori; team building; problem solving; Prevenzione, gestione e risoluzione dei conflitti sui luoghi di lavoro); Il rapporto di lavoro nel Terzo Settore (aspetti contributivi e previdenziali, ecc.). <u>Cittadinanza attiva</u> : principali strumenti (class action, conciliazione, mediazione, ecc.); principali enti che si occupano di cittadinanza attiva in Italia, forme di attivismo civico.		
7° Modulo "Valutazione conclusiva"	Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.	Mario Sicignano	10

41)Durata:

75 ore

Altri elementi della formazione

42)Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

<p>Il monitoraggio sarà il momento di verifica dell'andamento della formazione generale e specifica ed ha l'obiettivo di esaminare eventuali scostamenti, indicare i possibili spunti di revisione e apportare le eventuali modifiche in itinere. Al termine della formazione si procederà alla valutazione conclusiva tramite incontri che il responsabile della formazione effettuerà con il gruppo, finalizzati alla rilevazione del gradimento dei volontari rispetto alla formazione erogata, all'analisi dei risultati raggiunti e degli eventuali bisogni formativi non soddisfatti, nonché alla verifica dello stato di interscambiabilità delle esperienze maturate come "gruppo" nel corso dell'impegno di servizio civile.</p> <p>Alla fine di tali incontri il formatore ed il responsabile del monitoraggio condivideranno quanto rilevato e utilizzeranno le diverse osservazioni e i dati raccolti per una più attenta programmazione degli interventi.</p> <p>Nel corso dell'anno il formatore organizza incontri di verifica nel corso dei quali si valuta la validità del metodo adottato per la formazione e i risultati da essa ottenuti. In ogni incontro è somministrato ad ogni volontario un questionario a risposte chiuse.</p> <p>Per la verifica delle competenze acquisite dai volontari, all'inizio del dodicesimo mese di servizio, è previsto un modulo formativo relativo a bilancio delle competenze e auto-orientamento.</p>
--

Periodicamente, utilizzando i risultati degli incontri di monitoraggio del progetto con i referenti, saranno ridefiniti contenuti e metodologia e saranno organizzati nuovi momenti di formazione laddove sia emersa dai volontari qualche esigenza di approfondimento rispetto a quanto già appreso.

15 ottobre 2015

**Il Responsabile legale
Comune di Forino**